

tentativo di far conoscere ai giovani sambenedettesi lo scienziato che amò la sua terra e la sua patria dedicandogli i numerosi e apprezzati studi di biologia e di fitopatologia.

Laureatosi brillantemente in Scienze Agrarie presso l'Università di Pisa, nel 1927 ottiene la Libera Docenza in Patologia Vegetale e Microbiologia. Per i suoi meriti scientifici nominato assistente del prof. Montemartini, poi Direttore del Laboratorio di Pavia e infine Vice Direttore della Stazione di Patologia Vegetale di Roma, dove operò fino alla morte prematura, avvenuta il 14 luglio del 1944 a soli 46 anni.

Spinto dall'innato spirito di ricerca fu ben presto conosciuto e apprezzato anche all'Estero. Dal Giappone alla Antille, dall'America all'Inghilterra e persino dall'Olanda gli giunsero attestati di lode per le geniali intuizioni e scoperte e per i suoi studi particolari.

Dotato di un entusiasmo incondizionato e senza limiti a cui univa un'intuizione non comune dei problemi biologici, riusciva in breve tempo ad approfondire le sue ricerche, raggiungendo, giovanissimo, una posizione di primo piano

NEL VENTENNALE DELLA MORTE DI
MARIO CVRZI
1898 — 1944
PROFESSORE DI PATOLOGIA VEGETALE E MICROBIOLOGIA
DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA
S. BENEDETTO DEL TRONTO
CELEBRA LA MEMORIA DEL SUO ILLUSTRE FIGLIO
E NEL RIEVOCARNE LA FIGURA DI MAESTRO E DI SCIENZIATO
CHE PER L'ECCELLENZA E LA SERRIETÀ DELLE RICERCHE
MERITÒ I PIÙ ALTI RICONOSCIMENTI IN ITALIA E NEL MONDO
L'ADDITA ALLA GIOVENTÙ STUDIOSA
QUALE ESEMPIO DI INSTANCABILE E GENIALE OPEROSITÀ

Lapide posta all'esterno della Scuola Media dedicata a Mario Curzi in occasione del ventennale della morte

in campo scientifico nazionale e internazionale. Fu forse questo suo generoso ed eccessivo sforzo a compromettere la sua salute già cagionevole.

Del giovane ricercatore sambenedettese sono noti i lavori di sistematica micologia a cui portava notevoli contributi adottando metodi di indagine e criteri moderni. Nel

campo fitopatologico si deve a lui la scoperta del 'mal dell'inchiostro' del noce, lo studio del 'mal del piombo' parassitario dei frutteti, dei 'marciumi' radicali da *Dematophora* e da *Sclerotium*, della 'fillicosità' dei peschi, della 'puntura' del grano, della 'tracheomicosi' da *verticillium* e di altre piante industriali. Le

sue ricerche sulla fisiologia dei micromiceti e la collaborazione a riviste scientifiche come quello sulle malattie da virus delle piante, testimoniano della sua solida cultura e preparazione nel settore della fisiologia vegetale e della biologia generale. La prematura morte lo sottrasse ad altre sicure scoperte.

Come prima, Più di prima...
al centro di Ascoli

Bomboniere e Confetti

Piazza Arringo, 42. Ascoli Piceno
tel. 0736-253855